



INCONTRO SINDACALE IN VIDEOCONFERENZA DEL 16 MAGGIO 2020

L'ultimo aggiornamento, prevede che il 19 maggio 2020 apriranno al pubblico soltanto i Musei Capitolini e Palazzo Braschi, nel rispetto delle linee guida sul contenimento del COVID del Comitato Scientifico istituito dalla Conferenza Stato-Regione.

Tali siti museali saranno aperti osservando gli stessi orari presenti nel contratto di servizio. Le entrate sono contingentate e ogni 20 minuti le persone entreranno a scaglioni. Vi è un tempo di permanenza massima all'interno della struttura per i visitatori. Questo sarà un periodo di prova e tutto dovrà essere rimodulato rispetto a quello che succederà. Il biglietto deve essere pre-acquistato dai visitatori da casa pagando un euro di prevendita, e si presenteranno con un biglietto stampato o salvato sul telefono. Non occorre, quindi, validazione manuale sul biglietto. Chi si presenta senza biglietto lo può acquistare on line anche nella giornata stessa, e l'ingresso sarà consentito qualora, naturalmente, vi fosse posto.

Nei pressi delle biglietterie sono state già posizionate delle strisce per indicare il distanziamento da tenere ed un totem all'entrata con tutte le istruzioni. Accanto a questo totem, all'esterno della biglietteria, ci sarà un custode che dovrà fornire ulteriori indicazioni. Le librerie e le biglietterie saranno tutte dotate di barriere paraflusso.

I possessori della MIC dovranno prenotare il loro turno d'ingresso, in forma gratuita, chiamando lo 060608. Coloro che non hanno prenotato potranno farlo accedendo al primo turno disponibile.

Si incentiveranno gli utenti all'acquisto della MIC on line e la durata di quest'ultima verrà prolungata di tre mesi. L'obiettivo è, dunque, quello di non avere contatti diretti col visitatore. Per quanto riguarda il termoscanner a colonna, verrà posizionato vicino al controllo degli accessi. In caso di temperatura superiore a 37.5, il termoscanner emetterà un suono e la persona in questione non potrà entrare.

Tutti i visitatori dovranno indossare la mascherina come pure il personale in presenza dei visitatori.

Per i musei si prevede il prolungamento di un'ora per l'attività di presidio di pulizie, per consentire tutte le misure di igienizzazione che richiede la struttura. Saranno disattivati tutti i dispositivi multimediali.

Le audioguide sono sospese. Sarà consigliato ai visitatori di presentarsi con borse piccole. Le chiavi per l'utilizzo del guardaroba saranno igienizzate e poste all'interno di buste di plastica. All'ingresso del museo, come pure all'ingresso dei bagni, ci saranno delle colonnine con distributore di igienizzante. L'ingresso ai bagni sarà consentito ad una sola persona per volta. L'accesso agli ascensori sarà delimitato alle sole persone con disabilità motoria e vi potrà accedere una persona per volta. La presenza di gruppi è sospesa.

Il 2 giugno 2020, invece, apriranno tutti gli altri Musei: Mercati di Traiano, Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Bilotti, Museo Barracco, Museo Napoleonico,

Museo Canonica, Museo della Repubblica Romana, Museo di Casal De Pazzi, Museo delle Mura. A seguire aprirà anche l'Archivio storico Capitolino. Aprirà anche l'Ara Pacis, però, dato che nelle linee guida di contenimento del virus è espressamente previsto che bisogna favorire il frequente cambio d'aria negli ambienti interni, proprio oggi l'Amministrazione Comunale con i suoi progettisti sta effettuando un sopralluogo per valutarne la riapertura. Si sta valutando, in questo caso specifico, la rispondenza alle linee guida date nella Conferenza Stato-Regione.

Parlando delle altre aperture, dal 26 maggio 2020 torneranno accessibili anche le Biblioteche, che procederanno gradualmente per la loro riapertura. Per prime riapriranno Arcipelago, Basaglia, Cornelia, Collina della Pace, Flaiano, Flaminia, Marconi, Morante, Nicolini, Pasolini, Raffaello. Riapriranno il martedì ed il giovedì con orario 10-18 ed il sabato dalle 10 alle 14. Tutto nel rispetto delle regole per il contenimento COVID. E' previsto che vi siano: dei distanziatori all'ingresso, delle barriere protettive per il front office, un nuovo servizio di regolamentazione degli accessi, fornitura di mascherine, guanti e gel per il personale e per il pubblico qualora ne fosse sprovvisto, termometri ad infrarossi per il controllo della temperatura. Inoltre ci sarà la messa in quarantena dei libri, la sanificazione degli ambienti e degli impianti di condizionamento. Sarà altresì attivato il prestito on line e tutte forme che consentano, attraverso determinate piattaforme, la lettura a distanza.

Le persone con disabilità che vanno accompagnate: il personale non può stargli sicuramente a contatto e l'Azienda verificherà con l'Amministrazione quale procedura dover attuare.

I lavoratori titolari della L. 104 per sé stessi possono avere il certificato fino al 31 luglio; tale personale non rientrerà in servizio, a meno che il proprio *modus laborandi* sia in "agile" e quindi possono operare direttamente da casa.

Si conferma che la modalità privilegiata in questo momento è lo smart working e pertanto il lavoro agile è da considerarsi prorogato fino al 31 maggio.

Per i lavoratori immunodepressi si sta cercando di trovare una soluzione e possono rientrare solo con una certificazione di un medico competente.

E' utile ricordare che le linee guide del MIBACT e le direttive regionali sono in continua revisione e pertanto tutto è in itinere, per questo le OO.SS. hanno inteso rimanere a completa disposizione per questo fino settimana per ogni eventuale aggiornamento in tempo reale.

E' previsto per la giornata di lunedì 18 maggio la stesura di uno specifico protocollo condiviso.



